

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Letteratura italiana, Mod.B
Anno Accademico	2017-2018
Corso di studio	Scienze dei Beni Culturali , L-1
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Italian Literature
Obbligo di frequenza	Si
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Emilio Filieri	emilio.filieri@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Semestre II
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	-Lezioni frontali -Seminari -Esercitazioni - <i>Analisi e interpretazione di testi</i>

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	1 marzo 2018
Fine attività didattiche	31 maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di base relative alle strutture linguistiche dell'italiano, alla comprensione del testo, alle linee generali di sviluppo della civiltà occidentale, ad elementi di geografia antropica, con momenti e figure significative della storia dell'arte. Conoscenza generale dello sviluppo storico della letteratura italiana dall'Arcadia all'ultimo Ottocento; consapevolezza del carattere dinamico della

	<p>lingua letteraria; conoscenza della varietà di generi e delle forme di scrittura.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso ha le seguenti finalità: 1) far comprendere allo studente le articolate dinamiche di svolgimento della letteratura italiana, dall’Arcadia all’ultimo Ottocento; 2) procedere all’analisi e all’interpretazione di significativi testi letterari dall’Arcadia all’ultimo Ottocento, sempre in relazione al contesto storico e socio-culturale, nel quadro di una visione d’insieme; 3) promuovere nello studente l’attitudine alla lettura e all’interpretazione dei testi letterari in una prospettiva pluridisciplinare, metodologicamente proficua sia nell’ambito della mediazione interculturale, sia nel campo della progettazione e conservazione dei Beni artistici e culturali; 4) sollecitare nello studente la propensione alla centralità del testo letterario, nello sviluppo e nella correlazione con le diverse arti; 5) consolidare le competenze comunicative dello studente nella lingua italiana, come strumento di civiltà fra arte e cultura. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: - riconoscimento della rete complessa di rapporti che collegano il bene culturale ai contesti antropici storico-spaziali nei quali il bene stesso è stato prodotto e continua a vivere nella dimensione della memoria collettiva. La chiave di lettura storica è rivolta in particolare all’interpretazione critica dei grandi fenomeni di scambi e relazioni che hanno interessato e tuttora interessano l’area mediterranea, nell’incontro fra culture diverse tuttavia capaci di intessere con il passato un fertile dialogo. La dimensione storico-culturale contempla anche un sapere più tecnico che consente di acquisire gli strumenti di base per il riconoscimento dei caratteri strutturali del bene funzionali alla sua conservazione e tutela; - consolidamento dello statuto epistemologico della letteratura e lingua italiana per trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a contesti diversi dall’ambiente di apprendimento formale e per inserire ‘l’oggetto letterario’ nel processo di ricomposizione di segmenti circoscritti nello spazio e nel tempo della memoria collettiva di una data comunità in un momento della sua storia; -superamento dei paradigmi di settorialità nella concreta esperienza, con il ricorso alle testimonianze letterarie integrate, attraverso la lettura critica delle informazioni fornite da altre e diverse classi di documenti (monumenti, statuaria, pittura, artigianato, archivi cartacei ecc.), con il ricorso contestuale agli strumenti della tecnologia e alla competenza linguistica autonomamente applicata negli spazi destinati alla fruizione del ‘bene culturale’. • Autonomia di giudizio: - l’acquisizione di competenze e la familiarità con la raccolta-elaborazione e l’interpretazione dei dati consente allo studente di poter utilizzare fonti, biblioteche e archivi, anche con l’elaborazione di schede e brevi testi, sino alla redazione di testi più complessi di carattere storico-critico, per maturare la capacità di formulare giudizi autonomi su situazioni particolari o generali che coinvolgono il

	<p>processo di tutela, conservazione e fruizione del bene culturale con particolare attenzione al contesto delle problematiche etiche, politiche e sociali;</p> <p>-il conseguimento di tale competenza prevede l'approccio ai principi della ricerca documentaria, sostenuto dalla concreta familiarizzazione con gli strumenti di base sia tradizionali sia di nuova generazione (repertori, archivi, banche dati, rete web) attraverso esperienze programmate nel corso del triennio presso le strutture universitarie (biblioteche dipartimentali, di facoltà ed extrauniversitarie (archivio, soprintendenza, diocesi, regione).</p> <p>Abilità comunicative:</p> <p>-partecipazione e contributo dello studente, con padronanza dello strumento comunicativo, supporto indispensabile per un profilo professionale di mediatore/facilitatore della fruizione del bene culturale;</p> <p>-acquisizione delle conoscenze dei principi della comunicazione, della didattica formale e informale, degli stili cognitivi dell'utenza che fruisce del bene, anche con lezioni frontali trasversali ed esercitazioni per l'esecuzione da parte degli studenti di interventi comunicativi, secondo competenze lessicali, morfosintattiche e retoriche, per potenziare le capacità espressive rivolti a colleghi e docenti ovvero a gruppi di utenza non specializzata (gruppi classe, gruppi di turisti, visitatori occasionali) previo accordo con l'istituzione deputata alla gestione del sito o del museo.</p> <p>.</p> <p>• Capacità di apprendere:</p> <p>-utilizzo di conoscenze caratterizzanti nei settori previsti dal percorso di formazione per maturare un solido quadro di riferimento culturale nel quale situare i saperi forniti dalle discipline di taglio più squisitamente tecnico (metodologie di restauro, studio archeometrico dei materiali e dei manufatti, legislazione dei beni culturali, ecc.), secondo le capacità di comprensione della letteratura scientifica più completa e aggiornata e delle più recenti metodologie d'indagine;</p> <p>-esplorazione e valutazione della bibliografia specialistica, con la ricostruzione della storia degli studi e degli orientamenti critici al fine di conseguire la consapevolezza di una comune metodologia sulla quale si innestano le specificità disciplinari;</p> <p>-utilizzo critico della bibliografia specializzata e aggiornata, nel collegamento dello studio dei beni culturali ai contesti storico-letterari, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea; - - consolidamento di una solida preparazione di base, orientata nell'ottica della interdisciplinarietà dei contenuti e interdipendenza dei metodi, con attivazione autonoma degli strumenti essenziali della ricerca.</p> <p>I contenuti indicati, i metodi di insegnamento implementati e quelli di studio consigliati mirano a rafforzare nello studente una capacità di apprendimento fondata sul valore applicato di 'relazione', fra letteratura, arti e 'bene culturale', centrale per i successivi gradi di formazione anche in ottica occupazionale, in una prospettiva multiculturale e pluridisciplinare, spesso decisiva nei differenti contesti/livelli di apprendimento.</p>
Contenuti di insegnamento	Il corso prevede la lettura e l'analisi critica di un'ampia antologia di testi, in particolare: la poesia lirica e drammatica

	dell'Arcadia; opere di Metastasio. L'Illuminismo in Europa e in Italia: a Milano, «Il Caffè», i Verri e C. Beccaria; A. Genovesi e Napoli. C. Goldoni e la riforma della Commedia, <i>La Locandiera</i> . G. Parini, <i>Il Giorno</i> . V. Alfieri e le tragedie (<i>Saul</i>). Neoclassico e istanze romantiche. U. Foscolo, il romanzo epistolare, le <i>Odi</i> e i <i>Sonetti</i> ; i <i>Sepolcri</i> . Manzoni, <i>Inni sacri</i> , le tragedie (<i>Adelchi</i>) e il romanzo. G. Leopardi, antologia dei <i>Canti</i> , <i>Operette morali</i> e la <i>Ginestra</i> . G. G. Belli, i <i>Sonetti</i> e la poesia dialettale. Verga, <i>I Malavoglia</i> e il 'Ciclo dei Vinti'. Simbolismo e Decadentismo. G. Pascoli, <i>Myricae</i> .
--	--

Programma	
Testi di riferimento	<p>Antologia:</p> <p>- C. SEGRE-C. MARTIGNONI, <i>Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture</i>, Milano, B. Mondadori; vol.4: <i>Dal Barocco al secolo della ragione</i>; e Vol. 5: <i>L'età napoleonica e il Romanticismo</i>.</p> <p>-Corso: <u>U. Foscolo, il romanzo epistolare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Ugo Foscolo, <i>Opere</i>, tomo II, a cura di Franco Gavazzeni, Milano-Napoli, Ricciardi, 1981; oppure: <i>Ugo Foscolo, Ultime lettere di Jacopo Ortis</i>, a cura di Giovanni Gambarin, Edizione Nazionale delle Opere, Firenze, Le Monnier, 1955; o M. MARTELLI, <i>Ugo Foscolo. Introduzione e guida allo studio dell'opera foscoliana</i>, Firenze, Le Monnier, 1969; o M. A. TERZOLI, <i>Foscolo</i>, Roma-Bari, Laterza, 2000; <p>G. TELLINI, <i>Storia del romanzo italiano</i>, Milano, Mondadori, 2017, capp. I-XIV; oppure: M. Palumbo, <i>Mensonge romantique e vérité romanesque. Foscolo e il romanzo epistolare</i>, in <i>Il romanzo italiano da Foscolo a Svevo</i>, Roma, Carocci, 2007.</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Ricerca-azione; Cooperative learning; problem solving
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Orale
Criteri di valutazione	<p>Lo studio e la conoscenza delle esperienze di scrittura degli autori italiani nelle loro opere fondamentali sollecitano spunti di interpretazione, fra metodi e prospettive differenti. Dati e fattori storico-sociologici, tecnico-retorici e istituzionali esaminati mirano a definire i caratteri dell'intero sistema culturale, in un ampio orizzonte antropologico, per porre in risalto il valore di conoscenza globale che la Letteratura italiana ha assunto nel corso dei secoli, fra Dante e primo Novecento, fino a costituirsi come codice identitario della stessa nazione, nelle connessioni con la coeva cultura e con le arti, e nella consapevolezza del 'bene culturale'.</p> <p>Criteri di valutazione su quattro livelli:</p> <p>-1) dimostra conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi post secondario a livelli essenziali e minimi ;</p> <p>-2) dimostra conoscenze e capacità di comprensione, con l'uso di libri di testo nella loro correlazione e nel lineare confronto delle fonti, in scorrevole abilità comunicative;</p>

	<p>- 3) dimostra conoscenze e capacità di comprensione ben articolate, anche su temi specifici, con un linguaggio appropriato e organizzato, e sa applicare le proprie conoscenze/capacità di comprensione per ideare e sostenere argomentazioni e per interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi;</p> <p>- 4) dimostra conoscenze e capacità di comprensione ben articolate, anche su temi specifici, con un linguaggio appropriato e organico, per ideare e sostenere argomentazioni, e sa comunicare e interpretare brillantemente informazioni, idee, problemi e soluzioni con interlocutori specialisti e non, in uno stile personale, con alto grado di autonomia.</p>
Altro	